



*Il vero cristiano
di
Arrigo Muscio*

*Dedico questo libro a
mia moglie Grazia, indispensabile collaboratrice.
Senza il suo impagabile
supporto continuo non potrei fare ciò che faccio.*

*Che Maria Santissima, Madre di Dio, Madre nostra e Madre della Parola benedica,
unitamente a Suo Figlio, questo lavoro e lo renda proficuo per la fede.*

**Nel testo vi sono diversi rimandi ai miei video e ai miei articoli
per quanti interessati ad un maggiore approfondimento delle
tematiche trattate**

Il vero cristiano

*Chi non è con me è contro di me,
e chi non raccoglie con me, disperde.
Matteo 12,30*

*La Madonna ha insegnato, durante un'apparizione straordinaria,
che cosa una famiglia cristiana deve fare per ottenere le grazie*
<https://www.youtube.com/watch?v=gfG3miCrDkq>

Premessa

Chi è un vero cristiano? Può essere una domanda banale, ma in realtà è molto importante per definire l'essenza di un vero cristiano, cioè di un vero seguace di Cristo. Infatti, oggi giorno, la definizione di cristiano può essere considerata come un vestito utile non solo per tutte le stagioni, ma talmente adattabile che può essere indossato indistintamente da chiunque: grassi, magri, alti, piccoli, uomini e donne. Ed ecco che in tale definizione rientrano tutti: credenti, atei devoti, massoni, osservanti del Vangelo e delle teorie del mondo, preti e mangiapreti, catechisti e uomini di buona volontà (termine talmente abusato che non si capisce bene che cosa voglia dire) ecc. Insomma, la patente di cristiano non la si nega più a nessuno. Che poi segua l'eterna Parola di Dio è ininfluyente in quanto, secondo il dogma laicista, "Dio salva tutti, credenti e non, e l'inferno non c'è e se c'è è vuoto". Ovviamente, visto che il peccato non esiste più o al massimo si parla di "colpe", per cui una colpa può essere l'aver dimenticato il gas acceso o la luce in qualche stanza, impegnarsi ad

essere un seguace di Cristo è considerato un optional per quanti non hanno di meglio da fare.

Con questo libro intendo fare un po' di chiarezza sul termine cristiano alla luce dell'eterna Parola di Dio, in base alla quale saremo tutti giudicati, piaccia o no ai "benpensanti" e alle "anime belle".

Seguace di Gesù Cristo

*Le mogli siano sottomesse ai mariti come al Signore; il marito infatti è capo della moglie, come anche **Cristo è capo della Chiesa**, lui che è il salvatore del suo corpo. **E come la Chiesa sta sottomessa a Cristo**, così anche le mogli siano soggette ai loro mariti in tutto.*
Efesini 5,22

Un vero cristiano dev'essere seguace di Gesù, **il Fondatore e Capo della Chiesa**. Un concetto cardine che pare ovvio, ma che non è scontato, in quanto nella prassi molti cosiddetti cristiani ignorano il Vangelo oppure lo ritengono superato. Per non parlare della Bibbia che molti considerano alla stregua di un fumetto, come satana ha affermato in un esorcismo.

Gesù ha fissato dei paletti eterni che, a partire in primis dalle gerarchie della Chiesa, tutti i discepoli devono osservare. Con le espressioni che seguono, Gesù ha invitato gli apostoli e i discepoli a predicare il Vangelo erga omnes «*Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo*» (Marco 1,15) – «*Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, **insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato**. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo*» (Matteo 18,19/20). - Gesù disse loro: «**Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura**. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato. E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno» (Marco 16,15 seg.).

Quindi il compito di predicare il Vangelo non deve passare di moda per lasciare spazio al sincretismo religioso che piace tanto alla massoneria <http://www.genitoricattolici.org/chiesa%20e%20massoneria.html>, ma è un imperativo per tutti i discepoli in virtù del sacerdozio consacrato e del sacerdozio comune dei fedeli «*....Andate anche voi. La chiamata non riguarda soltanto i Pastori, i sacerdoti, i religiosi e le religiose, ma si estende a tutti: anche i fedeli laici sono personalmente chiamati dal Signore, dal quale ricevono una missione per la Chiesa e per il mondo. Lo ricorda S. Gregorio Magno che, predicando al popolo, così commenta la parabola degli operai della vigna: « Guardate al vostro modo di vivere, fratelli carissimi, e verificate se siete già operai del Signore. Ciascuno valuti quello che fa e consideri se lavora nella vigna del Signore»* (Christifideles laici https://www.vatican.va/content/john-paul-ii/it/apost_exhortations/documents/hf_jp-ii_exh_30121988_christifideles-laici.html).

La predicazione integrale del Vangelo è talmente importante che lo Spirito Santo afferma «*Orbene, se anche noi stessi o un angelo dal cielo vi predicasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo predicato, sia anàtema!*» (Galati 1,8).

Dulcis in fundo Gesù, con valore eterno, ha proclamato «*Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non son venuto per abolire, ma per dare compimento. In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà neppure un iota o un segno dalla legge, senza che tutto sia compiuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti,*

anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel regno dei cieli.” (Matteo 5,17 seg.) ed ha anche dichiarato solennemente “*«Sto scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio»* (Matteo 4,4).

Quindi Gesù, che è la Parola eterna di Dio fattasi carne (Gv. 1,1 seg.), ha ordinato l'osservanza della Sua Parola come condizione *sine qua non* per essere un seguace di Cristo. Ne sa qualcosa il papa Pietro che si è sentito dire da Gesù «*Lungi da me, satana! Tu mi sei di scandalo, **perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!***» (Matteo 16,23).

Nel concreto quindi ogni vero cristiano deve porre l'eterna Parola di Dio al di sopra di qualsiasi considerazione umana, fosse pure espressa da prelati ai massimi livelli. Se le loro opinioni contrastano con la Parola di Dio (Bibbia) non devono essere obbedite o seguite, sic et simpliciter. Lo stesso Bergoglio ha affermato la necessità di un “sano menefreghismo” <https://www.facebook.com/MuscioArrigo/posts/1383930478346901/> , assai opportuno nei confronti di tesi e dichiarazioni contrarie all'eterna Parola di Dio. Il Papa Pietro è stato chiarissimo “**«Bisogna obbedire a Dio piuttosto che agli uomini»** (Atti 5,29). E la propagazione del Vangelo va intesa nella diffusione del Vangelo di Cristo e non di quello adulterato dagli uomini, anche se di chiesa. Inoltre in tal caso lo Spirito Santo ci ammonisce “*Mi meraviglio che così presto voi passiate da colui che vi ha chiamati mediante la grazia di Cristo a un altro vangelo; ché poi non c'è un altro vangelo, però ci sono alcuni che vi turbano e vogliono sovvertire il vangelo di Cristo. Ma anche se noi o un angelo dal cielo vi annunciasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo annunciato, sia anatema. Come abbiamo già detto, lo ripeto di nuovo anche adesso: se qualcuno vi annuncia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anatema*”. (Galati 1,6 seg.)

Il Primato di Dio

*“Perciò vi dico: per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro? E chi di voi, per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita? E perché vi affannate per il vestito? Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, non farà assai più per voi, gente di poca fede? **31** Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno. **Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.** Non affannatevi dunque per il domani, perché il domani avrà già le sue inquietudini. A ciascun giorno basta la sua pena.*

Matteo 6,25-34

Gesù ci insegna che il primo posto dev'essere occupato da Dio. Concetto che rientra nella logica delle cose. È infatti assurdo o diabolico non attribuire il primato a Dio Creatore. Di conseguenza Dio va lodato, supplicato, ringraziato costantemente e, soprattutto, va osservata la Sua eterna Parola. Purtroppo, invece, molti cristiani, sedotti dalle teorie del

mondo, antepongono tutto il resto al primato di Dio ed a Lui lasciano i residui della giornata, quando va bene. Oppure si rivolgono a Lui solo in occasione di particolari situazioni della vita: malattie, lutti, preoccupazioni, difficoltà ecc.

Per non parlare di moltissime predicazioni in cui l'accento è posto quasi esclusivamente sull'amore per il prossimo, nelle quali però è tralasciato l'amore prioritario verso Dio (il primo e più grande comandamento) «*Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla condizione di schiavitù: non avrai altri dei di fronte a me. Non ti farai idolo né immagine alcuna di ciò che è lassù nel cielo, né di ciò che è quaggiù sulla terra, né di ciò che è nelle acque sotto la terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai* » (Es 20,2-5).. https://www.vatican.va/archive/catechism_it/p3s2c1a1_it.htm

A causa di tali predicazioni il primato di Dio è diventato un optional; ciò che conta è l'impegno per il prossimo, dimenticando che tale opera di carità prevede anche le opere di misericordia spirituale e non solo quelle materiali: pregare per la guarigione degli ammalati, per la liberazione di ogni influsso diabolico, per la consolazione degli afflitti sono opere raccomandate da Gesù nel Vangelo, ma ormai quasi del tutto trascurate (ne sanno qualcosa quanti cercano delle benedizioni particolari per ottenere la guarigione o la liberazione o domandano l'unzione degli infermi per gli ammalati). Dimenticando soprattutto che, sull'esempio di Gesù, la principale opera di carità è l'evangelizzazione <http://www.genitoricattolici.org/caritatevole.htm> .

Bisogna obbedire a Dio

Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio piuttosto che agli uomini. (Atti 5,29)

Il Papa Pietro, assieme agli apostoli (cioè il Papa in unione con la Chiesa), ha affermato categoricamente che bisogna prioritariamente obbedire a Dio, sic et simpliciter senza se e senza ma. E qui bisogna chiarire il concetto. Obbedire a Dio significa obbedire alla Sua eterna parola, cioè alla Bibbia. Purtroppo, molti cattolici per obbedienza a Dio intendono quella ai prelati o, in primis, al Papa. Ovviamente se il Papa o i prelati citano la Parola di Dio come fonte d'obbedienza, è chiaro che l'obbedienza a quanto affermano, se in perfetta sintonia con la Bibbia, in automatico diventa obbedienza a Dio. Non dobbiamo, infatti dimenticare, che Gesù ha sgridato energicamente il Papa Pietro con la celebre frase «*Lungi da me, satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!*» (Marco 16,23).

Quindi, un vero cattolico deve sempre obbedire a Dio, piuttosto che agli uomini e a chi gli oppone che "bisogna obbedire al papa", oltre a replicare prioritariamente che giustamente bisogna obbedire al Papa Pietro che ha affermato "Bisogna obbedire a Dio piuttosto che agli uomini". (Atti 5,29) si può rispondere con una domanda "A quale papa?"

<http://www.genitoricattolici.org/Il%20papa%20che%20piace%20al%20mondo/Quale%20papa.htm>

Testimone di Cristo

Un vero credente dev'essere testimone di Cristo e del Suo Vangelo, anche se questo comportamento contrasta con gli andazzi del mondo che "Giace tutto sotto il potere del maligno" (1 Giovanni 5,19) e può procurare persecuzioni sotto varie forme. E questa è la

Croce profetizzata da Gesù <https://www.youtube.com/watch?v=HoiEzKfO6uk> “Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma io vi ho scelti dal mondo, per questo il mondo vi odia. Ricordatevi della parola che vi ho detto: Un servo non è più grande del suo padrone. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Ma tutto questo vi faranno a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato.” Giovanni 15,18-21

E, come testimone di Cristo, deve raccontare, nelle situazioni predisposte dallo Spirito Santo, ciò che Dio ha fatto per lui. Non deve vergognarsi di parlare dei prodigi del Signore e, soprattutto, non ha il compito di persuadere ma di testimoniare. Espressioni di uso comune, usatissime dai mass media, come “Per fortuna, per caso fortuito, per singolare coincidenza” devono essere sostituite da “grazie a Dio, grazie alla Madonna, per intervento divino”. Per non parlare dell’inutile minuto di silenzio che dev’essere sostituito da un proficuo momento di preghiera. Ovviamente, un vero cristiano non deve partecipare alle ammucciate religiose in cui si riuniscono i seguaci di Cristo assieme a chi lo avversa o ne nega la divinità <https://www.youtube.com/watch?v=3gOGPkHdMgo>

Il cittadino

Come cittadino un vero cristiano deve sempre agire in conformità con l’eterna Parola di Dio, che per lui dev’essere sempre prioritaria. Per fare un esempio, se la legge consente l’aborto, i seguaci di Cristo non devono utilizzarlo in quanto permesso dalla legge umana, perchè la legge umana non giustifica assolutamente davanti a Dio. In poche parole, una persona non si salva perchè giustificato dalla legge umana, se questa è in contrasto con quella divina. Lo stesso dicasi per un medico cristiano che ha il dovere e deve avere il diritto di rifiutare l’aborto, lasciando questo compito ai sostenitori del medesimo. Il magistero della chiesa è assai chiaro a questo riguardo (cap. 2270 e seguenti Catechismo della Chiesa Cattolica) https://www.vatican.va/archive/catechism_it/p3s2c2a5_it.htm e “Chiarificazione della Congregazione per la Dottrina della Fede sull’aborto procurato” https://www.vatican.va/roman_curia/congregations/cfaith/documents/rc_con_cfaith_doc_20090711_aborto-procurato_it.html

Per un vero cristiano il divorzio non conta nulla, conta solo il riconoscimento di nullità da parte di un tribunale ecclesiastico.

Un vero cristiano deve opporsi a tutto ciò che contrasta con l’eterna Parola di Dio utilizzando, come cittadino, gli strumenti democratici a sua disposizione (elezioni, esposti, contro disinformazione ecc.). L’enciclica “Inimica Vis” di Papa Leone XIII (quanto mai attuale e mai citata dai moderni prelati) spiega molto bene quale dev’essere l’opera di un cristiano <http://www.genitoricattolici.org/inimica%20vis.htm> . Non dev’essere una specie di Fantozzi che subisce ogni genere di angherie per un fine maggiore. Il dovere di contrastare il male e la congiura degli empi, innanzitutto con la preghiera e poi con gli strumenti leciti a disposizione, deve rientrare tra i suoi compiti. Non dobbiamo dimenticare che il cristiano è un cittadino con la possibilità di esercizio dei diritti civili e politici, al pari degli altri cittadini. Non deve sentirsi un cittadino di serie B che, per il buon vivere, deve permettere ogni cosa. Non dev’essere messo all’angolo se cita il suo credo, con la scusa che le convinzioni religiose devono essere tenute all’esterno del dibattito politico. Deve respingere il “Non c’entra!” sbandierato dai figli del “leone ruggente” (1 Pietro 5,8). Insomma, più che ad un Don Abbondio deve somigliare ad un Fra Cristoforo descritto nei “Promessi Sposi”.

Inoltre, deve contrastare le pretese di uno Stato sempre più totalitario, al servizio di una élite di ricchi epuloni, di imporre una dittatura sanitaria, massmediatica e di opinione a senso unico. Il famoso romanzo di George Orwell “1984” è assai esplicito e profetico al riguardo.

Non deve accettare l'imposizione che "La neve è nera"
<https://www.youtube.com/watch?v=lt9W5xDiLDk>

Come genitore deve rifiutare, utilizzando tutti gli strumenti democratici a disposizione (proteste, esposti, denunce ecc.) anche l'imposizione ai figli in età scolastica di lezioni "sessuali" in contrasto con la Sacra Scrittura. Un illuminante libro che spiega tale strategia educativa è "La rivoluzione sessuale globale" di Gabriel Kuby.

Partorire nella fede

I genitori ed in particolare la madre, devono partorire nella fede i propri figli. Che cosa s'intende con tale espressione? Una volta era assai più semplice comprendere il concetto in quanto la devozione a Dio e la preghiera erano una consuetudine. Oggi, invece, con la diffusione dell'eresia comunista <http://www.genitoricattolici.org/comunismo.htm> che ha instillato l'ateismo in ogni dove, tali pratiche sono notevolmente diminuite, soprattutto grazie alla spallata da parte dei mass media https://www.youtube.com/watch?v=Xt_aVR2WywA. Fatta questa opportuna premessa, con il termine "partorire nella fede" s'intende la predisposizione di un ambiente spirituale in preparazione della nascita di un figlio/figlia. I genitori, quindi, devono pregare quotidianamente affinché il Signore, per intercessione della Madonna, conceda la grazia della nascita di un figlio/a sano e affinché il parto proceda al meglio. Non devono solo affidarsi all'assistenza medica, comunque necessaria. Non solo, ma devono pregare accordati affinché il Signore e la Madonna proteggano i figli da ogni male dell'anima, del corpo e dalle cattive compagnie. Ovviamente tale preghiera deve continuare dopo il parto e la preoccupazione principale dei genitori, dev'essere orientata alla somministrazione del Sacramento del Battesimo al più presto. Altro che aspettare che decida lui quando sarà grande, strategia ideata da satana per sottrarre protezione ai bambini. A ruota devono poi esserci gli altri Sacramenti: Confessione, Comunione e Cresima. Sulla loro importanza consiglio la lettura del Catechismo della Chiesa Cattolica, consultabile sul sito del Vaticano www.vatican.va.

Genitori

Il compito prioritario dei genitori, marito e moglie (secondo il piano creativo di Dio) consiste nell'educare alla fede in Gesù Cristo i propri figli, senza demandare ad altri tale compito.

Oggi assistiamo all'impegno dei genitori teso a fornire ai figli una istruzione scolastica ai massimi livelli se possibile economicamente, impegno certamente lodevole. Spesso non manca l'iscrizione a qualche palestra per una loro educazione fisica che la scuola italiana non è, salvo rari casi, in grado di fornire. I genitori che amano figli fanno di tutto per assicurare loro quanto necessario per il loro bene. Ma, e sottolineo il ma, è quasi del tutto assente l'educazione alla fede. Quanti genitori cristiani insegnano ai figli a pregare? Quanti pregano con loro e per loro? Quanti si recano assieme ai figli a Messa testimoniando la loro fede in Gesù? Quanti leggono quotidianamente qualche riga della Bibbia assieme ai figli, dopo la preghiera? Quanti impongono le mani sui figli per chiedere al Signore, per intercessione della Madonna, che li benedica, li guarisca, li protegga e li liberi da ogni influsso del demonio? Quanti regalano ai figli una medaglia miracolosa della Madonna?
<http://www.genitoricattolici.org/medaglia.html>

Quando va bene li portano a catechismo e ai corsi per ricevere il Sacramento della prima Confessione, della prima Comunione e della Cresima. E poi chi si è visto si è visto e purtroppo, senza uno stimolo da parte dei genitori, senza la loro incessante preghiera e senza la loro testimonianza di fede i figli perdono gradualmente la fede e dall'Eucarestia passano alla comunione di satana https://www.youtube.com/watch?v=dZ87Y6j_fQE

La preghiera

La preghiera è il respiro del cristiano. Come non è possibile vivere senza respirare è altrettanto impossibile vivere spiritualmente senza il respiro della preghiera. Con essa lodiamo, supplichiamo, ringraziamo e dialoghiamo con il Signore. È il cordone ombelicale che ci unisce al nostro Dio e Creatore. La Madonna, Madre di Dio e nostra, ci esorta mediante i numerosissimi messaggi dati a Medjugorje a pregare incessantemente. Un vero cristiano dev'essere dunque un uomo di preghiera incessante e non solo nei momenti di difficoltà.

Oggi, nel mondo spasmodico del fare (anche in ambito cattolico), la preghiera è stata abbandonata e considerata come un'attività superata ed inutile. Ma essa costituisce la principale azione di un vero cristiano in quanto, mediante la preghiera, chiediamo a Dio di intervenire, cioè di agire. Solo Lui può infatti risolvere certe situazioni che non trovano rimedio nell'attività umana, solo Lui (medico divino) può guarirci quando i medici umani non ci riescono. Solo Dio può liberarci dalle catene diaboliche e dalle possessioni. Solo Gesù può donare la pace nei cuori, nelle famiglie e nel mondo. Gesù è stato molto chiaro *“Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato.”* (Giovanni 15,1 seg.)

Un vero cristiano dev'essere una persona di costante preghiera.

Politica

Il vero cristiano come deve comportarsi in politica sia come protagonista sia come elettore? Se è un seguace di Gesù Cristo deve sempre porre al centro la legge di Dio. Come protagonista deve contrastare democraticamente quanto è contrario all'eterna parola di Dio e promuovere ciò che procura il bene al prossimo e non alle caste. Nella **NOTA DOTTRINALE circa alcune questioni riguardanti l'impegno e il comportamento dei cattolici nella vita politica** https://www.vatican.va/roman_curia/congregations/cfaith/documents/rc_con_cfaith_doc_20021124_politica_it.html si legge *“La Chiesa venera tra i suoi Santi numerosi uomini e donne che hanno servito Dio mediante il loro generoso impegno nelle attività politiche e di governo. Tra di essi, S. Tommaso Moro, proclamato Patrono dei Governanti e dei Politici, seppe testimoniare fino al martirio la «dignità inalienabile della coscienza». Pur sottoposto a varie forme di pressione psicologica, rifiutò ogni compromesso, e senza abbandonare «la costante fedeltà all'autorità e alle istituzioni legittime» che lo distinse, affermò con la sua vita e con la sua morte che «l'uomo non si può separare da Dio, né la politica dalla morale... “.* Allo stesso modo occorre ribadire il dovere di rispettare e proteggere i diritti dell'embrione umano. Analogamente, devono essere salvaguardate la tutela e la promozione della famiglia, fondata sul matrimonio monogamico tra persone di sesso diverso e protetta nella sua unità e stabilità, a fronte delle moderne leggi sul divorzio: ad essa non possono essere giuridicamente equiparate in alcun modo altre forme di

convivenza, né queste possono ricevere in quanto tali un riconoscimento legale....". Purtroppo, come ha detto il demonio nel video "Intervista al demonio" <https://www.youtube.com/watch?v=5QijLOyOWeo>, molti politici vanno all'inferno. E sono, sempre per ammissione di satana, in buona compagnia con quanti si prostrano davanti a lui. Un vero cristiano, quindi, non deve votare partiti o uomini politici che sono a favore di leggi che contrastano l'eterna Parola di Dio.

Ma anche in tale campo d'azione ciò che più conta è l'indispensabile preghiera "Ti raccomando dunque, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo trascorrere una vita calma e tranquilla con tutta pietà e dignità. Questa è una cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e arrivino alla conoscenza della verità. Uno solo, infatti, è Dio e uno solo il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato sé stesso in riscatto per tutti. Questa testimonianza egli l'ha data nei tempi stabiliti." (1Timoteo 2,1 se.)

La Santa Messa

Un vero cristiano non può trascurare la Messa, durante la quale incontra Gesù, Il Vivente, che si fa presente realmente nell'Eucarestia. Duemila anni fa cercavano di incontrare Gesù, ne ascoltavano la predicazione e gli domandavano le grazie di guarigione e di liberazione. L'episodio evangelico dell'Emorroissa evidenzia il desiderio di riuscire a toccare solo un lembo del manto del Signore per essere guarita. Oggi, grazie alla Santa Messa, non solo possiamo toccare un lembo del manto di Gesù, ma possiamo ricevere il Corpo e il Sangue del Signore mediante l'Eucarestia. Come può quindi un vero cristiano rinunciare alla Santa Messa? L'ideale è la partecipazione quotidiana alla Santa Messa con relativa ricezione del Pane Eucaristico. Chi non può partecipare per motivate ragioni: malattie, incompatibilità di orari lavorativi, lontananza da una chiesa (pensiamo a chi sta viaggiando o si trova in Paesi in cui è praticamente impossibile frequentare una Chiesa) può comunque partecipare on line e fare la Comunione Spirituale. Internet ci offre un ampio ventaglio di possibilità di partecipazione anche giornaliera. Perfino chi sta viaggiando in treno può usufruire di tale possibilità. Pensiamo ai pendolari che ogni giorno utilizzano tale mezzo di trasporto per una durata di un'ora sia in andata sia al ritorno. Durante l'andata o il ritorno non possono partecipare con gli auricolari ad una santa Messa on line di una trentina di minuti? Riguardo all'importanza della messa feriale anche in streaming rimando al mio video <https://youtu.be/EHenLKHEVrw>

Gli ammalati

Per amore verso il prossimo, un vero cristiano deve pregare per la guarigione degli ammalati, non solo per la "consolazione", come oggi si usa spesso proclamare nelle intenzioni comunitarie durante le Messe. In primis, deve pregare per gli ammalati della sua famiglia e, se partecipa a qualche gruppo di preghiera <https://youtube.com/playlist?list=PLrMEZEj1zs1S8CKTDzI79BG8AoOLHn9E>, anche per gli ammalati presenti nel medesimo. E tra le malattie non vi sono soltanto quelle fisiche, ma anche quelle morali, quelle spirituali, le infestazioni e le possessioni diaboliche. Quando un vero cristiano si reca da un ammalato in ospedale, deve, nel momento propizio predisposto dallo Spirito Santo, incoraggiare l'ammalato a rivolgersi a Dio per ottenere la guarigione.

Deve offrirgli, se viene accettata, una medaglia miracolosa <http://www.genitoricattolici.org/medaglia.html> . Purtroppo, questa importantissima azione viene trascurata anche nelle omelie massoniche tese quasi esclusivamente a propagare l'accoglienza indiscriminata, il buonismo, il sincretismo religioso ecc.

La lettura della Bibbia

Come la Madonna ci ricorda in alcuni messaggi di Medjugorje, è necessario leggere ogni giorno qualche riga della Bibbia <http://www.genitoricattolici.org/parolaquarisce.htm> in famiglia dopo la preghiera. È molto importante che i genitori leggano la Bibbia in presenza dei figli piccoli, in modo da abituarli alla Parola di Dio, prioritaria su ogni altra cosa.

La Parola di Dio ci nutre, ci fortifica, ci educa, ci istruisce, ci rinforza nella fede, ci difende dalle eresie. Dobbiamo comunque tener presente che risponderemo davanti a Dio in base alla Sua eterna parola e non a quella degli uomini. Per migliori dettagli relativi all'importanza della lettura della Bibbia rimando al seguente link <http://www.genitoricattolici.org/bibbia.htm>

Il combattimento

Un vero cristiano dev'essere un combattente. Innanzitutto, deve combattere contro il demonio e le sue tentazioni. Lo Spirito Santo è assai chiaro *“La nostra battaglia infatti non è contro creature fatte di sangue e di carne, ma contro i Principati e le Potestà, contro i dominatori di questo mondo di tenebra, contro gli spiriti del male che abitano nelle regioni celesti. Prendete perciò l'armatura di Dio, perché possiate resistere nel giorno malvagio e restare in piedi dopo aver superato tutte le prove. State dunque ben fermi, cinti i fianchi con la verità, rivestiti con la corazza della giustizia, e avendo come calzatura ai piedi lo zelo per propagare il vangelo della pace. Tenete sempre in mano lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutti i dardi infuocati del maligno; prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, cioè la parola di Dio.* (Efesini 6,12 seg.)

Deve poi contrastare la congiura degli empi <https://youtube.com/playlist?list=PLrMEZEj1zs3K66bnhdBCcQslbgR7Ngcw> mediante la preghiera del Santo Rosario ed i salmi (in particolare mediante i salmi imprecatori) <https://youtube.com/playlist?list=PLrMEZEj1zs2tvanf4OXM18MowVw313C7> . Il vero cristiano non può essere una specie di Fantozzi che le prende da ogni parte, ma deve essere in grado di difendere la fede, sé stesso, i propri familiari ed i fratelli in Cristo dalle aggressioni di satana e dei suoi figli spirituali <https://youtu.be/9322PNV40JM> sia in primo luogo mediante l'incessante preghiera sia con tutti i mezzi democratici a disposizione. Il vero cristiano deve anche possedere una spiccata sensibilità per la legalità ed agire di conseguenza, come ben spiegato nella nota Pastorale “Educare alla legalità” https://www.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/31/2017/02/Nota_Educare.alla_legalita_1991.pdf

Conclusione

Con questo mio scritto ho voluto evidenziare diversi aspetti salienti con la speranza che il cristiano li viva in piena sintonia con l'eterna Parola di Dio. I nemici interni ed esterni alla

Chiesa stanno disgregando le difese del popolo di Dio per cercare di distruggere la vera Chiesa di Cristo, nata sulla roccia Gesù Cristo che è la Parola eterna di Dio fattasi carne (Gv. 1,1 seg.) È necessario quindi prendere coscienza di tale strategia per restaurare le difese ed affinare le armi per il perenne combattimento contro satana ed i suoi figli spirituali. Con tale scritto ho cercato anche di fare chiarezza sulla confusione ormai imperante per cui per cristiano s'intende chi segue Cristo e chi invece lo ignora, ma "si comporta bene". Che cosa poi significhi "comportarsi bene" alla luce del politicamente corretto è un mistero! Anche perché chi si "comporta bene", secondo la concezione del mondo, è colui che obbedisce pedissequamente anche alle leggi promulgate dagli uomini contrarie all'eterna Parola di Dio. È colui che deve considerare valide, senza alcuna critica, le forme alternativa alla famiglia cristiana e, di conseguenza, al piano creativo di Dio come risulta dalla Genesi. Con questo andazzo la celebre frase di Gesù "Io sono la Via, la Verità e la Vita" (Giovanni 14,6) per molti non ha più alcun valore in quanto ciò che più conta è "Io faccio quello che voglio, quando voglio, come voglio", tanto "Dio perdona tutti" (pentiti e non), "l'inferno non c'è e se c'è è vuoto!...", e il diavolo ride e si vanta dei suoi successi, come l'attacco contro la famiglia che lui ha definito il suo capolavoro <https://www.youtube.com/watch?v=5QijLOyOWeo>. Ovviamente se ne guarda bene dal dire la fine che faranno i suoi seguaci impenitenti https://www.youtube.com/watch?v=jAg8FDZUu_4

Arrigo Muscio

<https://www.youtube.com/MuscioArrigo>

[YouTube.com/@MuscioArrigo](https://www.youtube.com/@MuscioArrigo)

<https://www.facebook/MuscioArrigo>

www.genitoricattolici.org

<https://t.me/ArrigoMuscio>